



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

Negli ultimi anni è divenuto sempre più importante conoscere in modo tempestivo ed approfondito gli aspetti principali dell'immigrazione straniera e del complesso processo di inserimento di questi nuovi cittadini. In tale ambito il Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna ha offerto il proprio contributo all'impegno di conoscenza di questa complessa realtà, che ha coinvolto molti settori dell'Amministrazione comunale nel tentativo di rendere più efficaci i molteplici interventi posti in essere per rispondere alle esigenze di questi nuovi cittadini.

A questo proposito è stato appena diffuso uno studio curato dal Settore Statistica del Comune di Bologna dal titolo "Cittadini stranieri a Bologna - Le tendenze 2009", consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/Stranieri_Presentazione_2009dicembre.pdf

La nota, che viene aggiornata con cadenza annuale, esamina le principali tendenze che hanno interessato nel periodo più recente questo importante segmento della popolazione residente, con particolare riferimento all'età, al sesso, alle diverse nazionalità, alla distribuzione sul territorio cittadino, alla composizione dei nuclei familiari, alle seconde generazioni e alle naturalizzazioni.

Le ulteriori analisi per cittadinanza che vengono messe a disposizione dell'intera collettività locale si inseriscono in un percorso di ricerca avviato da tempo e ripropongono in versione rivista ed aggiornata gli approfondimenti tematici, già diffusi per la prima volta nel 2006, dedicati alle 15 nazionalità che presentano il più elevato numero di cittadini residenti a Bologna: si tratta in complesso di oltre 35.400 persone (pari all'81% della popolazione straniera residente in città, che al 31 dicembre 2009 sfiorava le 43.700 unità).

Le 15 schede tematiche cercano di restituire per ciascuna comunità nazionale alcuni caratteri essenziali: le diverse cadenze temporali che hanno scandito il loro inserimento in città, il profilo demografico attuale (con analisi dettagliate dell'articolazione per sesso, età e stato civile), i differenti modelli di fecondità e di nuzialità che sviluppano in questa nuova esperienza di vita. Una grande attenzione è dedicata, attraverso apposite mappe che suddividono la città in novanta aree statistiche, alle diverse modalità di insediamento territoriale di queste comunità nelle varie parti della città. Vengono inoltre fornite informazioni sulle tipologie familiari all'interno delle quali i cittadini stranieri conducono la loro esistenza e sulla loro condizione economica e lavorativa.

La diffusione di queste 15 schede tematiche prosegue con la pubblicazione della scheda sulla undicesima comunità più numerosa, quella della Polonia, e continuerà settimanalmente per le altre nazionalità più diffuse in città.

Lo studio completo sulla comunità polacca residente a Bologna, del quale di seguito vengono riportati i principali risultati, è consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2010/pdf/Polonia.pdf



La comunità polacca: i dati essenziali

Quanti sono

All'inizio degli anni Ottanta i residenti polacchi erano 20; l'afflusso soprattutto femminile dalla Polonia si intensifica sul finire degli anni Novanta e si rafforza a partire dal 2003. Alla fine del 2009 la comunità è all'**undicesimo posto tra le cittadinanze più rappresentate** con **1.149 residenti**.

Quando sono arrivati a Bologna

Il **91% dei cittadini polacchi** attualmente residenti nel nostro comune è arrivato in città **dopo il 2000**; in particolare le donne polacche immigrate in questo periodo sono il 75% della comunità a Bologna. I migranti della Polonia sono soprattutto persone in età lavorativa: il 69% è costituito da individui tra i 30 e i 64 anni stabilitisi nel comune negli ultimi 9 anni.

I polacchi che non hanno alle spalle un'esperienza migratoria e hanno seguito un percorso di crescita analogo a quello dei coetanei italiani perché nati e vissuti nel nostro paese sono appena 47 (4,1%), di cui 41 sono nati a Bologna e provincia.

Sono 81 i cittadini originari della Polonia che hanno deciso di diventare italiani dopo aver trasferito la residenza a Bologna, 7 ogni 100 connazionali residenti.

La composizione per età e sesso

L'immigrazione polacca ha visto come protagoniste le donne, che sono la maggioranza della comunità; alla fine del 2009 le **donne** rappresentano l'**81%** della comunità polacca, con un rapporto di mascolinità pari a 24 maschi ogni 100 femmine.

I polacchi hanno un'**età media di 38,8 anni**, inferiore di quasi 9 anni rispetto a quella di tutta la popolazione bolognese (47,4 anni), ma più elevata rispetto alla popolazione straniera in complesso (32,6). Il 62% dei polacchi ha meno di 45 anni.

La presenza sul territorio

Dei circa 1.150 polacchi residenti a Bologna al 31 dicembre 2009 **oltre di un terzo** abita nei quartieri **Savena** (210 residenti) e **Navile** (201 persone). Presenze rilevanti emergono anche nei quartieri San Vitale (159) e Santo Stefano (146). Fra le zone spiccano per il maggior numero assoluto Bolognina (128 residenti polacchi) e Mazzini (113). Considerando l'incidenza relativa, vale a dire la presenza dei migranti polacchi ogni 1.000 abitanti, la distribuzione non presenta un'ampia variabilità sul territorio cittadino e raggiunge al massimo **4 cittadini di nazionalità polacca ogni 1.000 abitanti** nel quartiere **Savena** e, considerando le zone, il 5 per 1.000 a San Ruffillo.

Famiglie e abitazioni

Sono **893 le famiglie** anagrafiche con almeno un componente della Polonia; questi nuclei risiedono **in 813 alloggi**, il 9% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. Il **numero medio di persone** che vivono insieme nella stessa abitazione è pari a **2,5**. Nel 43% dei casi due persone condividono l'abitazione; molto spesso si tratta di un polacco e un italiano (32% del totale). Facendo riferimento ai rapporti di parentela all'interno del nucleo familiare, appena il 24% delle famiglie è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali. Questo aspetto è strettamente connesso all'elevatissima quota di celibi e soprattutto nubili fra i residenti polacchi (81% contro il 43% nell'intera popolazione) e al forte sbilanciamento per sesso.

Nel 2009 sono nati **18 bambini da madri polacche** (0,5% del totale dei nati); solo 5 sono figli di coppie polacche. Lo scorso anno sono stati celebrati a Bologna 6 matrimoni di coppie italo-polacche.

La condizione economica

Nel 2007 i contribuenti polacchi residenti a Bologna erano 495 (pari allo 0,2% dei contribuenti residenti) e hanno dichiarato un **reddito imponibile medio** pari a **10.974 euro**, nettamente inferiore rispetto alla media cittadina (23.473 euro), ma un po' superiore rispetto alla media dei contribuenti stranieri in complesso (10.892 euro). Anche tra i redditi dei cittadini polacchi emergono differenze di genere: il reddito medio dei pochissimi uomini polacchi si attesta a 13.568 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 10.301 euro. I redditi denunciati dai polacchi sono soprattutto da lavoro dipendente (93%), mostrando una ridotta propensione all'imprenditoria. Sono infatti 48 in città e 94 nell'intera provincia i titolari di impresa nati in Polonia.